

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G03100 del 31/03/2016

Proposta n. 2226 del 23/02/2016

Oggetto:

IDEA 4 S.r.l. – Approvazione di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, costituita da un impianto di trattamento chimico fisico del percolato a servizio della discarica per inerti sita in loc. " Monte della Grandine" nel territorio comunale di Magliano Romano.

OGGETTO: IDEA 4 S.r.l. – Approvazione di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, costituita da un impianto di trattamento chimico fisico del percolato a servizio della discarica per inerti sita in loc. " Monte della Grandine" nel territorio comunale di Magliano Romano.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 06 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTA la L.R. n. 27 del 09/08/1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la D.C.R. n. 14 del 18/01/2012, che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

CONSIDERATO che la società IDEA 4 S.r.l. gestisce la discarica in oggetto in forza della autorizzazioni rilasciate con le seguenti determinazioni:

1. A06398 del 06/08/2013 con la quale si autorizzava la discarica;
2. G04580 del 10/04/2014 con la quale è stata approvata una modifica non sostanziale consistente nella possibilità di accettazione in discarica dei codici C.E.R. 17 05 06 e 19 13 04;
3. G09137 del 22/07/2015 con la quale è stata approvata una modifica non sostanziale consistente nella possibilità di accettazione in discarica di ulteriori codici C.E.R.;

PREMESSO che

1. In data 31/07/2014 con determinazione dirigenziale n. G1128, l'area V.I.A. della Regione Lazio ha escluso l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale purché siano rispettate le prescrizioni contenute nella Relazione Istruttoria allegata alla stessa;
2. In data 14/08/2014 la società IDEA 4 S.r.l. ha presentato, alla Città Metropolitana di Roma, una prima richiesta di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di percolato in oggetto;
3. In data 25/11/2014, con nota acquisita al protocollo della regione il 16/12/2014 con il numero 685902, la Città Metropolitana di Roma ha comunicato, inoltrando la documentazione alla precedente Area, la propria non competenza al rilascio dell'autorizzazione dell'intervento in quanto trattasi di "...impianto connesso alla discarica di rifiuti inerti, già autorizzata con determinazione n. A06398 del 06/08/2013....";
4. In data 07/05/2015, con nota acquisita al protocollo regionale il 08/05/2015 con il numero 251716, la società Idea 4 ha presentato presso questa precedente Area l'istanza in oggetto. Alla nota era allegata la seguente documentazione:
 - a. Elaborato denominato "Relazione tecnica", datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - b. Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale", datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - c. Tav. 2 denominata "Planimetria impianto e reti - Linee di flusso", datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - d. Tav.3 denominata "Pianta impianto di depurazione - sezione impianto di depurazione - Schema di flusso", datata Maggio 2015, a firma del perito industriale Felice Ulpiani;
 - e. Elaborato contenente i pareri rilasciati, autorizzazioni in essere, lettere, comunicazioni, certificazioni, studi monografici di dettaglio, etc;
5. Nella istanza veniva specificato che l'impianto in oggetto "... tratterà soltanto il rifiuto prodotto dalla propria discarica, stoccato nel serbatoio (vasca di stoccaggio percolato) denominato S1, per un quantitativo di 6 tonnellate/ora per 8 ore al giorno, un totale di 48 tonnellate/giorno e 13.722,76 tonnellate anno di rifiuto definito col C.E.R. 19 07 03 "Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02" effettuando operazione di smaltimento definita "D9 - Trattamento chimico-fisico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, eco.) " dal D.Lgs. 152/06, Parte IV, Allegato B....Dall'impianto di trattamento oltre alle acque depurate si produrranno rifiuti (fango) per un quantitativo stimato di circa 500 tonnellate/anno, considerando un percentuale del 3% sul rifiuto trattato...I rifiuti prodotti dall'impianto sono fanghi che secondo la caratterizzazione che sarà effettuata potrebbero essere individuati col C.E.R. 19 02 06 o C.E.R. 19 08 14 e smaltiti presso idoneo impianto. Inoltre nella istanza veniva specificato che "...in questa sede si sono effettuate alcune precisazioni e piccole modifiche rispetto al progetto presentato alla provincia rendendolo sostanzialmente invariato rispetto a quello che ha ottenuto parere di esclusione di V.I.A....";
6. con nota n. GR/02/16/275992 del 20/05/2015, la precedente Area ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione allegata all'istanza, ha dato comunicazione di inizio procedimento ed ha indetto la prima conferenza dei servizi per il 10/06/2015;
7. con nota n. 813 del 05/06/2015, pervenuta il 08/06/2015, il comune di Magliano Romano ha espresso alcune osservazioni ed effettuato delle richieste in merito alle precedenti autorizzazioni, alla pronuncia dell'area VIA della Regione Lazio e all'oggetto della convocazione della Conferenza stessa;
8. con nota n. GR/02/16/309606 del 09/06/2015, la precedente area, ritenendo che le tematiche contenute nella nota dei cui al punto precedente debbano essere oggetto di discussione in sede di conferenza, ha precisato che la convocazione della Conferenza dei Servizi è "...ai sensi dell'art. 29 quater del d.lgs 153/06 e smi,...." e non, come scritto in precedenza, per un mero errore materiale, "...ai sensi dell'art 29 – octies....";
9. con nota n. 81529 del 09/06/2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha richiesto alla soc. IDEA 4 alcune integrazioni;
10. con nota n. 31283 del 10/06/2015 la ASL RM F ha espresso, visti i pareri positivi dei servizi SISP e SPreSal, parere favorevole;
11. nel corso della seduta della conferenza dei servizi del 10/06/2015, oltre ad acquisire il parere favorevole di cui al punto 10) e a richiedere alla società le integrazioni di cui al punto 9), si chiarisce che le considerazioni effettuate nella nota di cui al punto 7) fanno parte delle prerogative dell'Area "Qualità dell'Ambiente e V.I.A." della Regione Lazio e che quindi dovrà essere quest'ultima, eventualmente, a valutare le richieste ivi contenute. Infine il Comune si riserva di inviare una richiesta di integrazione entro una settimana dalla trasmissione del verbale;

12. con nota n. GR/02/16/319747 del 12/06/2015 è stato trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta di cui al punto 11) completa dei pareri fin qui acquisiti;
13. con nota del 17/06/2015 il comune di Magliano Romano ha inviato, alla Regione Lazio ed agli enti la richiesta di integrazioni preannunciata in sede di Conferenza dei Servizi;
14. in data 19/06/2015 la Società ha presentato le integrazioni richieste in sede di C.d.S. costituite da :
- Elaborato denominato “Integrazione all’istanza di modifica sostanziale ex art. 208 d.Lgs 152/2006”, datato Giugno 2015 e a firma del geol. Leonardo Nolasco;
 - Tav. I denominata “Planimetria con localizzazione pozzi e piezometri”, datata Giugno 2015, a firma del geol. Leonardo Nolasco.
15. con nota n. 53090 del 30/06/2015, la Sezione provinciale di Roma dell’A.R.P.A. Lazio ha richiesto alla soc. IDEA 4 alcune integrazioni;
16. con nota n. GR/02/16/360846 del 03/07/2015 la precedente Area ha trasmesso le integrazioni di cui al punto 14), la nota A.R.P.A. di cui al punto 15) e la nota del comune di cui al punto 13) e, contemporaneamente, ha convocata la seconda seduta della Conferenza dei servizi per il 05/08/2015 poi successivamente spostata al 02/09/2015). Le ricevute di spedizione sono agli atti della precedente Area;
17. In data 24/07/2015 la società ha inviato integrazioni alla Sezione provinciale di Roma dell’A.R.P.A. Lazio e, per conoscenza, all’area “Ciclo Integrato dei Rifiuti” della Regione Lazio;
18. con nota n. 67369 del 22/08/2015, inviata alla Regione Lazio, la Sezione provinciale di Roma dell’A.R.P.A. Lazio ha espresso parere favorevole con prescrizioni e precisazioni;
19. il 27/08/2015, in vista della Conferenza dei Servizi del 02/09/2015, sono state inviate agli Enti partecipanti le note di cui ai punti 17) e 18);
20. nel corso della seduta del 02/09/2015 della conferenza dei servizi, il presidente dopo aver proceduto a:
- a) dare lettura del parere favorevole con prescrizioni reso con nota n. 67369 del 21/8/2015 dalla sezione provinciale di Roma di Arpa Lazio;
 - b) richiamare quanto richiesto nella nota del 17/06/2015 del Comune di Magliano Romano, con la quale si chiede di coinvolgere nella Conferenza alcuni comuni limitrofi all’area d’intervento nonché alcune amministrazioni che gestiscono aree protette e di sottoporre al vaglio dell’Area “Qualità dell’Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale” della Regione Lazio l’opportunità di procedere tramite pronuncia di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale come avvenuto con la Determinazione n. GI 1128 del 31/07/2014;
 - c) richiamare che la Società ha ottemperato alla richiesta di integrazioni di Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - d) comunicare che il TAR Lazio ha respinto il ricorso, presentato da un privato, avverso la realizzazione dell’impianto di cui trattasi;
 - e) comunicare che, con nota n. 31283 del 10/6/2015, la ASL RM F (SISP e SPRESAL) ha espresso parere favorevole;
 - f) far presente che, alla luce della dichiarazione del proponente che ha effettuato “...alcune precisazioni e piccole modifiche rispetto al progetto presentato alla provincia rendendolo sostanzialmente invariato rispetto a quello che ha ottenuto il parere di esclusione da VIA...”, che è stato chiesto alla Area “Qualità dell’Ambiente e VIA” la conferma di quanto contenuto nella citata Determinazione n. GI 1128 del 31/07/2014;
 - g) acquisire il parere di conformità urbanistica da parte dell’Ufficio Tecnico comunale.
- dichiara conclusa la Conferenza dei Servizi con esito positivo invitando la Città Metropolitana di Roma Capitale e l’Area “Qualità dell’Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale” della Regione Lazio ad inviare il proprio parere entro il 14/09/2015;
21. con nota n. GR/02/16/477527 del 08/09/2015 è stato trasmesso agli enti interessati il verbale della seduta di cui al punto 20);
22. con nota n. 134290 del 14/09/2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale dichiara di non aver ricevuto la documentazione di cui al punto 14);
23. In allegato alla nota n. GR/02/16/491115 del 15/09/2015 la precedente Area invia nuovamente alla Città Metropolitana di Roma Capitale le integrazioni pervenute;

24. con nota n. 551767 del 14/10/2015 l'Area "Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale" della Regione Lazio confermando "...la pronuncia rilasciata con la Determinazione n. G11128 del 31/07/2014..." evidenzia che "...qualsiasi modifica di tipo impiantistico, di occupazione di nuove superfici, di ampliamento di quantitativi e codici C.E.R., di nuovi punti emissivi e scarichi idrici e qualsiasi altra modifica che determini un diverso quadro di impatto verso il contesto ambientale rispetto a quanto già valutato nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. condotto dall'Ufficio scrivente, determina una nuova sottoposizione alla procedura ex art 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";
25. con nota n. GR/02/16/576290 del 21/10/2015 la procedente Area, richiede alla società IDEA 4 un elaborato che asseveri le differenze tra il progetto alla base della pronuncia rilasciata con la Determinazione n. G11128 del 31/07/2014 e quello oggetto del presente provvedimento;
26. in data 28/10/2015, in allegato alla nota acquisita al protocollo regionale con il numero 581287 è pervenuta una relazione asseverata ed una tavola a riscontro di quanto richiesto al punto 25);
27. in data 01/12/2015, con determina n. G14890, su proposta n. 17518 del 11/11/2015, la procedente Area ha concluso il procedimento amministrativo con esito positivo;
28. in data 13/11/2015, la società Idea 4 inviava la nota della Città Metropolitana di Roma n. 165387 del 02/11/2015 e le proprie osservazioni in merito;
29. In data 12/01/2016, con nota n. 11135, la procedente Area in risposta a quelle contenute nelle note di cui al punto precedente, effettuava le seguenti osservazioni:
- a) Nella nota della Città Metropolitana di Roma Capitale n. 134290/15 del 14/09/2015, tra l'altro, si "... osserva che il reflu che si intende scaricare proviene da un rifiuto, C.E.R. 190703 – percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19070, e che pertanto deve essere trattato e smaltito ai sensi della parte IV del D. Lgs 152/2006...";
 - b) Nella nota della Città Metropolitana di Roma Capitale n. 165387 del 02/11/2015, redatta in seguito ad una istanza della soc. IDEA 4 del Luglio 2014, dopo aver considerato che "... l'art. 124 della parte III del D. Lgs non si applica alle acque di percolato di discarica che sono classificate come "rifiuto"(codice C.E.R. 190703), anche se preventivamente trattate, e sono soggette alla normativa sui rifiuti, di cui alla Parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti) del D. Lgs. 152/2006...", si comunica l'archiviazione della istanza in quanto il Servizio 2 " Tutela Acque, Suolo e Risorse idriche" della Citta metropolitana di Roma non è competente in materia di rifiuti.
 - c) Nella nota della Soc. Idea 4 del 11/11/2015, che conteneva in allegato anche quella di cui al punto precedente, si afferma, tra l'altro, che "...Le acque una volta trattate NON SONO più un rifiuto e pertanto lo scarico delle stesse è assimilabile ad un reflu industriale di cui alla parte III del medesimo decreto....";
 - d) Nel verbale del 05/10/2015 del "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC (ex art. 29-quinquies del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 46/2014)", che si allega per conoscenza, si afferma: "...L'ing. Franzese, della Regione Lazio, sottopone all'esame del tavolo una questione relativa alla procedura autorizzativa per gli impianti di trattamento del percolato di discarica. In particolare, si chiede quali siano i casi per i quali un impianto destinato esclusivamente al trattamento di percolato di discarica possa essere autorizzato non come un impianto per "rifiuti liquidi" ma come un impianto che tratta "reflui". Il tavolo concorda sul fatto che nel caso in cui il percolato sia conferito all'impianto di trattamento tramite condotta, questo debba connotarsi quale impianto di trattamento di reflui...".

La nota si concludeva comunicando, in accordo anche con quanto rilevato da ARPA Lazio che "...la scrivente Area ritiene che il prodotto di un impianto di percolato debba essere considerato un reflu e quindi, essendo conclusa la conferenze dei servizi con la determina allegata e dato per acquisito il parere della Città Metropolitana di Roma Capitale, si comunica che la scrivente Area nell'atto di Autorizzazione imporrà allo scarico fiscale i limiti della tabella 3 allegato 5 della parte 3 del D.lgs 152 e smi. ".

PRESO ATTO dei seguenti pareri rilasciati con le seguenti note nell'ambito del procedimento;

1. nota n. 31283 del 10/06/2015 della ASL RM F;
2. Determinazione n. G11128 del 31/07/2014 dell'Area "Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale "della Regione Lazio;
3. Parere del Comune di Magliano Romano rilasciato in sede di Conferenze dei servizi;
4. nota n. 67369 del 22/08/2015 della sezione provinciale di Roma dell'ARPA;

VISTO in particolare, il verbale della seduta della conferenza di servizi decisoria del 04/06/2014, nell'ambito della quale, gli enti convenuti, preso atto dei pareri rilasciati, non hanno rilevato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione né lo hanno fatto in sede di acquisizione del verbale;

VISTO quanto contenuto nella nota di Arpa Lazio n. 67369 del 21/8/2015 per le seguenti prese d'atto basate sulle informazioni fornite dai progettisti:

- a) quanto previsto nel progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n. A06398 del 06/08/2013 della Regione Lazio ha validità anche per l'impianto di trattamento del percolato oggetto della presente istruttoria;
- b) *l'impianto di trattamento è stato progettato sulla base di dati bibliografici e dell'esperienza acquisita dai ns tecnici nel settore. Al fine di mettere a punto il processo di trattamento, anche se il percolato prodotto da una discarica per rifiuti inerti non comporta particolari difficoltà di trattamento essendoci poco carico di elementi da trattare, verranno comunque eseguite analisi chimico fisiche sul percolato da trattare necessarie allo scopo*;
- c) per lo scarico in uscita dal trattamento verranno verificati i limiti previsti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d) *L'impianto sarà collaudato e saranno eseguite verifiche sul risultato atteso;*
- e) verranno montati dei contaltri per quantificazione del percolato in ingresso all'impianto e dello scarico in uscita;
- f) saranno predisposti i documenti amministrativi e delle registrazioni che la vigente norma in materia di rifiuti prevede;
- g) sono validi per l'impianto i presidi ambientali e le procedure di emergenza già previste in nel progetto approvato con D.D. A06398/2013;

VISTO quanto contenuto nella nota di Arpa Lazio n. 67369 del 21/8/2015 per le seguenti prescrizioni ed evidenziazioni:

- a) *"...qualora il rifiuto sia sottoposto ad una operazione di stoccaggio prima del trattamento chimico fisico D9 questa debba essere autorizzata, per il rifiuto in questione, quale D15 deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;*
- b) *"...la Società, in qualità di produttore di ... rifiuto, ha in ogni caso il dovere di classificarlo come previsto dalla vigente norma in materia di rifiuti, anche in relazione al fatto che si tratta di un codice specchio (si ritiene opportuna una cadenza almeno annuale o in relazione a significativi cambiamenti gestionali).*

CONSIDERATO ancora che, la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009;

CONSIDERATO che la modifica richiesta introduce un trattamento chimico fisico del percolato (D9) pari a 48 t/g e uno stoccaggio istantaneo (D15) pari a 307 t. e quindi, ai sensi della D.G.R. 239 del 17/04/2009, la polizza relativa alle garanzie fideiussorie, di cui alla L. n. 348 del 10/06/1982, dovrà essere integrata per un importo aggiuntivo pari a € 80.700 (ottamilasettecento) per un totale di 1.430.200 (unmilionequattrocentotrentamilaeduecento) di cui 1.349.500 (unmilioneatrecentoquarantanovemilaecinquacento) frazionabili in nove parti tante quanti sono i sub-lotti funzionali autorizzati;

VISTO l'Allegato Tecnico alla presente Determinazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa, contenente condizioni e prescrizioni per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

RITENUTO di assentire alla richiesta di modifica sostanziale in oggetto

DETERMINA

1. per le motivazioni e gli elaborati di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica sostanziale costituita da un impianto di trattamento chimico fisico del percolato a servizio della discarica per inerti sita in loc. "Monte della Grandine" nel territorio comunale di Magliano Romano.
2. Di autorizzare la società Idea 4 S.r.L., alle seguenti operazioni:
 - a) D15 (deposito preliminare di C.E.R. 19 07 03 "Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02) per una quantità pari a 307 t;
 - b) D9 (trattamento chimico fisico di C.E.R. 19 07 03 "Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02) per una quantità pari a 48 t/g;
3. Di modificare l'Allegato Tecnico alla determinazione n. A06398 del 06/08/2013 integrandolo con quello della presente determinazione prescrivendone l'ottemperanza;
4. Di subordinare l'esercizio dell'attività dell'impianto alla presentazione del certificato di collaudo e della relativa presa d'atto;
5. Di subordinare l'efficacia della presente determinazione alla presentazione e successiva accettazione da parte di questa Autorità competente, di apposita appendice alle garanzie fideiussorie di cui alla L. n. 348 del 10/06/1982, per un importo aggiuntivo pari a € 80.700 (ottamilasettecento) secondo quanto previsto dalla DGR 239/2009 e s.m.i. Ne consegue che l'importo totale sarà di 1.430.200 (unmilionequattrocentotrentamilaeduecento) di cui 1.349.500

(unmilionetrecentoquarantanovemilaecinqucento) frazionabili in nove parti tante quanti sono i sub-lotti funzionali autorizzati;

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con la Determinazione A06398 del 06/08/2013 e s.m.i.

Il presente provvedimento che dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, sarà notificato alla società IDEA 4 S.r.l e trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Magliano Romano, alla sezione di Roma di A.R.P.A. Lazio, alla ASL Roma "4" (ex "F") e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
arch. Manuela Manetti